

BANDO VOUCHER DOPPIA TRANSIZIONE

ANNO 2024





INDICE

ARTICOLO 1 – FINALITA'	2
ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO	2
ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	3
ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI	4
ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER	5
ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI	5
ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI	5
ARTICOLO 8 – NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	7
ARTICOLO 9 – CUMULO	7
ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE	8
ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER	9
ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER	10
ARTICOLO 14 – CONTROLLI	11
ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER	11
ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	12
ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY	12



ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caserta - di seguito Camera di Commercio, a seguito del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 che ha approvato il progetto “La Doppia Transizione: digitale ed ecologica”, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* del tessuto produttivo, e incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la **transizione ecologica** attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER).
2. Con il “Bando voucher Doppia Transizione - Anno 2024” è proposta un'unica misura che risponde ai seguenti obiettivi:
 - la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;
 - la promozione e l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - l'incentivazione di modelli di sviluppo produttivo green driven orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali e sociali;
3. Le disposizioni specifiche relative alla misura prevista nella “Scheda 1 ” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), la seguente misura:
 - **Progetti per la transizione digitale** presentati da singole imprese secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella “Scheda 1”;
 - **Progetti per la transizione ecologica** presentati da singole imprese per l'acquisizione di servizi di consulenza e formazione, da parte di figure altamente qualificate e competenti, finalizzati a favorire:
 - ✓ la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica, riducendo i consumi e le emissioni di gas clima-alteranti;
 - ✓ sistemi di autoproduzione FER, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER,
 - ✓ sistemi per la misurazione, monitoraggio continuo, adozione di modelli coerenti con modelli di sviluppo sostenibile secondo i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) con riferimento ai 17 obiettivi delle Nazioni unite (SDGs);
 - ✓ attivazione di percorsi di allineamento alle certificazioni sulla qualità, resilienza, responsabilità sociale, verifica delle condizioni lavorative come ISO 14000, EMAS, ISO/IEC 27000-series, UNI ISO 26000, SA 8000, UNI/PdR 125:2022, UNI-EN ISO 9000, ISO 37001;



2. Gli interventi di transizione digitale previsti dal suddetto progetto - e le relative spese di cui all'art 7 - dovranno riguardare **le seguenti tecnologie**, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi - **Elenco**:
- a) robotica avanzata e collaborativa;
 - b) interfaccia uomo-macchina;
 - c) manifattura additiva e stampa 3D;
 - d) prototipazione rapida;
 - e) internet delle cose e delle macchine;
 - f) cloud, fog e quantum computing;
 - g) cyber security e business continuity;
 - h) big data e analytics;
 - i) intelligenza artificiale;
 - j) blockchain;
 - k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - l) simulazione e sistemi cyberfisici;
 - m) integrazione verticale e orizzontale;
 - n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
 - o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
 - p) sistemi di e-commerce con software proprietario con funzionalità avanzate e integrazione con gestionale/CRM aziendale
 - q) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
 - r) realizzazione/adequamento del sito web aziendale con funzionalità avanzate (es. integrazione con chatbot, CRM, gestionali, web app, sistemi di prenotazione etc).

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro **350.000,00**.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di euro **6.000,00** per le imprese che hanno sede legale in provincia di Caserta e di euro **3.000,00** per quelle che hanno solo la sede operativa in provincia di Caserta.
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 60% delle spese ammissibili.
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità¹ in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;

¹ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.



- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014²;
- b) abbiano sede legale e/o sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Caserta;
- c) siano iscritte nel Registro delle Imprese e risultino "attive" al momento della presentazione della domanda (denuncia di inizio attività registrata nel R.E.A.);
- d) siano in regola con il versamento del diritto annuale, di cui alla legge n. 51 del 26.02.1982 e smi. In particolare, alla data di presentazione della domanda, l'impresa istante non deve avere un debito per diritto annuale non versato, nei confronti della C.C.I.A.A. di Caserta, di ammontare superiore all'importo che la normativa vigente prevede come soglia minima per l'iscrizione a ruolo;
- e) non siano in stato di liquidazione giudiziale, volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- g) abbiano assolto gli obblighi contributivi nei confronti degli Enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti (il DURC dovrà essere regolare al momento della presentazione della domanda, senza possibilità di regolarizzazione successiva). *I soggetti non censiti ai fini DURC dovranno rendere apposita dichiarazione che sarà sottoposta a verifica e il contributo, se ammissibile, sarà erogato solo successivamente al positivo riscontro da parte degli Enti competenti in materia;*
- h) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Caserta ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135³.

² Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

³ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.



ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della Misura del bando in cui si presentano come fornitori.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁴

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

A. Sono ammissibili - per i progetti di transizione digitale - le spese per:

- a) servizi di consulenza e/o formazione, relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando; **Tali spese non possono superare il limite del 10% del costo totale del progetto finanziato.**
 - b) acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando;
1. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) trasporto, vitto e alloggio;
 - b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.
 2. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali tecnologie, tra quelle indicate all'art. 2, comma 2, **Elenco** del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal **1° gennaio 2024 fino al 90°** giorno successivo alla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

⁴ Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



B. Sono ammissibili - per i progetti di transizione ecologica - le spese per i seguenti servizi di consulenza:

- a) audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale “as is” dell’impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
- b) analisi delle forniture di energia, attraverso l’analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell’impresa;
- c) progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l’utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
- d) piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell’impresa;
- e) implementazione di Sistemi di gestione dell’energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
- f) studi di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica;
- g) studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- h) realizzazione della documentazione tecnica (progetto, configurazione, ecc.) e giuridica (statuto, contratti, ecc.) necessaria alla costituzione/adesione di/ad una CER;
- i) implementazione di tecnologie digitali e 4.0 (cloud, IoT, Intelligenza artificiale, ecc.) per favorire la transizione energetica (“doppia transizione”);
- j) acquisizione temporanea del servizio esterno di Energy Manager a beneficio dell’impresa,
- k) governance dell’azienda in ottica di aderenza ai criteri ESG (a titolo di esempio non esaustivo: certificazione ESG, bilancio di sostenibilità, certificazione parità di genere, ecc.).

Sono ammissibili - per i progetti di transizione ecologica - le spese per i seguenti servizi di formazione:

- a) attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy manager per risorse interne, impiegate stabilmente all’interno dell’impresa.
1. Ai fini del presente Bando ,per i progetti di transizione ecologica, l’impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - a) EGE – Esperti in Gestione dell’Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
 - b) energy manager e/o altri esperti che abbiano realizzato nell’ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell’ambito dei servizi di cui all’art. 2, comma 1. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all’impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.
 2. Relativamente ai soli servizi di formazione, l’impresa potrà avvalersi di enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37 per assicurare l’erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento al settore energetico, **con una durata non inferiore alle 40 ore totali.**
 3. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - trasporto, vitto e alloggio;



- servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal **1° gennaio 2024 fino al 90°** giorno successivo alla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 (settore agricolo). La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali previsti dai Regolamenti UE sopra citati, come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e SIAN. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (art. 3.3 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e art. 3.4 del Regolamento (UE) n. 1408/2013). Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso, nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"⁵ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre anni/esercizi.

ARTICOLO 9 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

⁵ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.



ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande devono essere inoltrate utilizzando - a pena di esclusione - l'apposita modulistica allegata al presente bando (scaricabile dal sito internet della Camera di Commercio di Caserta www.ce.camcom.it), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante/titolare, unicamente con FIRMA DIGITALE, ai sensi dell' art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82, ovvero con firma elettronica avanzata o altra firma elettronica qualificata. L'istanza deve essere trasmessa, in formato .pdf, esclusivamente a mezzo PEC – Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: INNOVAZIONE.PID@CE.LEGALMAIL.CAMCOM.IT dalle ore **9:00 del giorno successivo alla pubblicazione del bando sull' Albo Camerale, fino alle ore 12:00 del 30/09/2024**. Sono irricevibili le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
2. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - A. Modulo Progetto;
 - B. Preventivi di spesa;
 - C. Modello relativo al versamento dell'imposta di bollo;
 - D. Eventuale Autodichiarazione fornitori;
 - E. Eventuale dichiarazione relativa al rating di legalità;
 - F. Eventuale dichiarazione sostitutiva nell'ipotesi che l'impresa non sia censita INPS/INAIL;
 - G. Report di *self-assessment* di maturità digitale "**Selfi4.0**" anno 2024 (disponibile sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it)
 - H. Report "**SUSTAINability**"- questionario online per l'autovalutazione dell'impresa rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance.
3. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati - non saranno ammessi auto preventivi).
4. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti per le imprese in possesso del rating di legalità, di cui all'articolo 3 comma 5, dovrà essere allegato alla pratica telematica il modello di dichiarazione disponibile sul sito www.ce.camcom.it - sezione Punto Impresa Digitale.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
6. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. Per le domande di contributo pervenute è prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
2. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti di cui all'art. 2, comma 1



e 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla “Scheda 1”. I criteri di valutazione e di assegnazione dei voucher sono descritti nella “Scheda 1”.

3. Le istanze pervenute all’Ufficio:

A) **se complete e regolari**, entreranno a far parte di un elenco, formulato in base all’ordine cronologico di trasmissione (farà fede la data e l’ora della trasmissione della PEC) e saranno ammesse al contributo, con provvedimento dirigenziale, fino al limite della capienza del fondo;

B) **se incomplete** (per carenza delle dichiarazioni/documentazioni richieste) o irregolari (per diritto annuale non pagato), saranno sospese. In tal caso, l’Ufficio, in base al principio del Soccorso istruttorio, potrà assegnare all’impresa richiedente un termine massimo di **7 giorni** solari per integrare la domanda o sanare la propria posizione. Trascorso tale termine, l’Ufficio provvederà ad effettuare una nuova verifica di completezza della domanda o di regolarità delle posizioni, che, se conclusa con esito negativo (permanenza di irregolarità), determinerà il rigetto dell’istanza. Nei predetti casi di incompletezza o irregolarità, l’istanza sarà inserita in elenco alla data della regolarizzazione.

Le domande eccedenti la disponibilità dello stanziamento saranno poste in un elenco di attesa ed esaminate solo nell’ipotesi in cui si realizzino economie di spese o per integrazioni dello stanziamento.

4. La CCIAA, sulla base del numero di domande pervenute e compatibilmente con l’organizzazione del lavoro, si riserva di effettuare più provvedimenti di concessione al fine di consentire una sollecita erogazione del contributo.

5. In ogni caso, all’esito dell’attività istruttoria, il Dirigente provvede all’accoglimento o al diniego della concessione del contributo, comunicandone l’esito a mezzo PEC all’impresa richiedente, nel termine di norma di 30 giorni dalla data di presentazione della domanda o della sua regolarizzazione.

6. I seguenti elenchi saranno pubblicati sul sito della Camera di Commercio:

a) l’elenco delle domande ammesse e finanziate;

b) l’elenco delle domande non ammesse;

c) l’elenco delle domande ricevute ma non esaminate per esaurimento del fondo.

7. Nell’ipotesi di integrazione del Fondo di cui all’art. 3, le domande contenute nell’elenco di cui al punto 6 del presente articolo, lettera c), potranno essere successivamente esaminate dalla Camera ai fini dell’erogazione del contributo, sempre secondo l’ordine cronologico di presentazione indicato.

8. È facoltà dell’Ufficio competente richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta il rigetto della domanda di voucher.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena la revoca del contributo concesso:

a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;

b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;



- c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 60% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 7 comma 1, lettera a) e lettera b);
 - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del rating di legalità.
2. I soggetti ammessi al contributo sono obbligati a richiedere autorizzazione, motivando adeguatamente, per eventuali variazioni, relative all'intervento, al fornitore e alle spese indicate nella domanda presentata, prima della effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, **pena la non ammissibilità delle stesse**. Dette eventuali variazioni devono essere comunicate, ai fini della loro autorizzazione, a mezzo pec alla Camera di Commercio di Caserta all'indirizzo innovazione.pid@ce.legalmail.camcom.it

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'inoltro della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante l'invio della seguente documentazione:

- a) **Modello di Rendicontazione** (disponibile sul sito internet camerale www.ce.camcom.it - sezione Punto Impresa Digitale), compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante/titolare, unicamente con FIRMA DIGITALE (ai sensi dell' art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82) ovvero con firma elettronica avanzata o altra firma elettronica qualificata;
- b) copia delle fatture elettroniche, **debitamente quietanzate**, intestate all'impresa richiedente, firmate digitalmente, in formato xml, laddove previsto e in formato pdf (*non sono ammesse le cd. fatture di cortesia*) con l'indicazione del numero di protocollo di trasmissione all'Agenzia delle Entrate complete di codice identificativo - cd. "SDI" e di ricevuta dell'invio e accettazione della fattura al sistema di interscambio, riferite alle attività e/o agli investimenti realizzati. Nel caso di fornitori esteri le fatture dovranno essere accompagnate da una traduzione da cui si deducano gli elementi essenziali per l'eventuale liquidazione del contributo e intestate all'impresa richiedente. Dalle fatture si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo e non saranno ammesse auto fatturazioni.

Tutte le fatture devono riportare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** che sarà assegnato al progetto e che la Camera di Commercio comunicherà all'impresa a mezzo PEC. Per le sole fatture eventualmente emesse prima dell'atto di concessione, le imprese beneficiarie dovranno provvedere all'integrazione delle medesime con l'apposizione del CUP assegnato seguendo le modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello n. 438/2020. Tale integrazione elettronica, da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare n. 14/E , dovrà essere allegata alla documentazione da trasmettere.

In assenza del CUP, la fattura non sarà considerata ammissibile.

- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, ecc.) secondo le seguenti modalità:



- bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking): pagamenti ammessi con la ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico con la dicitura **eseguito/pagato (non sarà accettata la mera disposizione di pagamento)**;
- ricevuta bancaria (RI.BA): pagamenti ammessi con l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnati dalla lista dei movimenti/estratto conto su carta intestata dell'istituto bancario da cui si evinca il relativo addebito oppure ricevuta di pagamento dell'effetto;
- bancomat: pagamenti ammessi con la ricevuta bancomat unitamente alla lista movimenti/estratto conto su carta intestata dell'istituto di credito da cui si desuma il relativo addebito;
- carta di credito: pagamenti ammessi con copia della lista movimenti/estratto conto della carta di credito unitamente alla lista movimenti/estratto conto del conto corrente dal quale si desuma l'addebito dell'importo mensile/trimestrale della carta di credito.

Non sono in nessun caso ammissibili i pagamenti effettuati in contanti o tramite assegni.

- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo. Il Responsabile dell'impresa si impegna inoltre ad informare i propri dipendenti dell'opportunità di effettuare il "[Digital Skill Voyager](#)", al termine dell'attività formativa;
 - e) la relazione finale, inclusa nel Modello di Rendicontazione (ALLEGATO 1), di consuntivazione delle attività realizzate e il report "Zoom 4.0" di assessment guidato, anno 2024, realizzato dalle Digital Promoter della CCIAA di Caserta;
 - f) report di assessment sulla "**Sicurezza Informatica**" il "[PID Cyber Check](#)";
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro **90 giorni** dalla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto, come definito all'art. 7, pena la revoca della concessione del contributo. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di **10 giorni** dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - e) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14;
 - f) per rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria.



2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, responsabile del procedimento è la Responsabile della U.O. Presidenza e Relazioni con il territorio. L'avvio del procedimento amministrativo del bando coincide con la data di protocollazione della domanda da parte della Camera di Commercio. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i., è assolto di principio con la presente informativa. Le informazioni sul procedimento possono essere richieste alla pec innovazione.pid@ce.legalmail.camcom.it.

ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI CONCESSIONE CONTRIBUTI/VOUCHER PROGETTO

DOPPIA TRANSIZIONE -DIGITALE ED ECOLOGICA-

(ARTT. 12, 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 – GDPR)

Con questo documento, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta (di seguito, anche più semplicemente, "la Camera di Commercio" o "la CCIAA") intende fornire le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, "GDPR"), in merito al trattamento dei dati personali che La riguardano, nell'ambito delle procedure in oggetto.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, avente sede in Caserta, Via Roma n. 75, P.IVA 00908580616, CF 80004270619, tel. 0823/249111, PEC: camera.commercio.caserta@ce.legalmail.camcom.it, sito internet www.ce.camcom.it

2. DPO – Data Protection Officer / RPD – Responsabile della Protezione dei Dati

Al fine di tutelare al meglio i Suoi diritti e quelli degli altri individui di cui la Camera di Commercio di Caserta tratta i dati personali, nonché in ossequio al dettato normativo (art.37 del GDPR), il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

I dati di contatto del DPO/RPD della Camera di Commercio sono i seguenti:

- indirizzo di posta elettronica certificata: privacy@ce.legalmail.camcom.it;
- recapito postale c/o Camera di Commercio di Caserta – Via Roma, n. 75

3. Finalità e Basi giuridiche del trattamento

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione e di rendicontazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

4. Natura del conferimento dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento

Il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di



contributo e alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

5. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato mediante acquisizione dei documenti in forma elettronica e/o cartacea, con modalità informatiche e manuali che garantiscono la riservatezza e la sicurezza degli stessi. A tale scopo il trattamento dei dati è svolto applicando costantemente misure tecniche ed organizzative di sicurezza a presidio dei rischi di perdita, di usi illeciti o non corretti e di eventuali accessi non autorizzati. I dati saranno trattati da parte della Camera di Commercio di Caserta, e dal personale appositamente autorizzato, esclusivamente per le finalità richieste.

6. Soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio di Caserta nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR e appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi tecnico-informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- società che svolgono servizi di gestione e manutenzione dei database del Titolare;
- Aziende speciali della Camera di commercio;

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

7. Trasferimento di dati verso paesi terzi

I dati personali - a parte quanto indicato nel prosieguo - non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea o ad organizzazioni internazionali. La Camera di Commercio può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi IT e di comunicazioni telematiche, che potrebbero collocare o far transitare i dati anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Tale trasferimento all'estero dei dati è attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione con Decisione 2010/87/UE.

8. Periodo di conservazione dei dati

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge. .

9. Diritti dell'interessato e forme di tutela

Il Regolamento (UE) 2016/679 Le riconosce, in qualità di Interessato, diversi diritti, che può esercitare contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai parr. 1 e 2 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la Camera di Commercio ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

E' riconosciuto e garantito il diritto di proporre reclamo, ex art. 77 del GDPR, all'**Autorità garante per la protezione dei dati personali**, secondo le modalità reperibili sul sito internet del Garante stesso.

Data aggiornamento informativa luglio 2024.



SCHEDA 1

a) Tipologia di intervento

1. **TRANSIZIONE DIGITALE**

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Caserta possono richiedere un voucher per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 7 del Bando. Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

- Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) –
(<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere, consultabile all'indirizzo_web:
<http://www.unioncamere.gov.it/P42A0C4239S3692/elenco-dei-manager-dell-innovazione.htm>;
- ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, **Elenco** della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori. Non sono richiesti requisiti specifici per i soli **fornitori di beni e servizi strumentali** di cui all'art. 7 comma 1, lett. b).

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.

2. **TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Caserta possono richiedere un voucher per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 7 del Bando. Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà



avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

- a) EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
- b) energy manager e/o altri esperti che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito dei servizi di cui al comma 2 del presente articolo. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi di enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento al settore energetico, **con una durata non inferiore alle 40 ore totali**.

b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando e che hanno **sede legale** in provincia di Caserta, è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 3.000,00	euro 6.000,00

(*) valore minimo del progetto presentato dall'impresa;

(**) non comprensivo dell'eventuale premialità di cui all'art. 3, comma 5 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando, concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando e che hanno **sede operativa** in provincia di Caserta e sede legale in altra provincia, è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 1.500,00	euro 3.000,00

(*) valore minimo del progetto presentato dall'impresa;

(**) non comprensivo dell'eventuale premialità di cui all'art. 3, comma 5 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando, concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA



- c) Per qualsiasi tipo di informazione è possibile scrivere all'Ufficio PID Caserta, al seguente indirizzo e-mail: pidcaserta@ce.camcom.it